

Per quanto concerne l'analisi territoriale, si è ulteriormente proceduto nell'analisi di qualità dei dati delle indagini sulle imprese, sviluppando la nuova base informativa dei conti economici in linea con il Sec95, a livello sia regionale sia provinciale.

Con riferimento alle stime infrannuali, si è pervenuti al consolidamento di quelle tradizionalmente effettuate e, soprattutto, alla loro velocizzazione così da consentirne l'utilizzo ai fini della notifica dei dati sul prodotto interno lordo la Commissione europea. Si è sviluppata la nuova base informativa dei conti economici in linea con il Sec95 a cadenza trimestrale. Sono state sviluppate nuove metodologie per le stime dell'occupazione e di altri conti istituzionali trimestrali.

Molto intensa è stata l'attività di studio e ricerca orientata, ad esempio, alla costruzione della matrice dell'occupazione, alla stima dell'occupazione per settori istituzionali, alla stima del lavoro sommerso per tipologie occupazionali, alla stima delle componenti dell'offerta e della domanda del settore delle costruzioni, al conto satellite dell'agricoltura.

In sintesi, sono stati realizzati 55 dei 59 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 24 elaborazioni e 31 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 52 dei 56 previsti. Dei progetti non realizzati 3 sono stati rinviati ad anni successivi ed 1 è stato soppresso.

Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	54	48	7	6	2	2	63	56
Ministero della sanità	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero delle politiche agricole e forestali	10	10	5	5	-	-	15	15
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	4	4	1	1	-	-	5	5
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Aisma	-	-	2	2	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	70	64	16	15	2	2	88	81

Il settore delle statistiche agricole è fortemente condizionato dalla presenza di una consistente domanda di informazione proveniente dagli organismi comunitari. Per contro, l'offerta statistica è affidata ad una molteplicità di soggetti che rendono difficoltosi la definizione di programmi coerenti e integrati e l'utilizzo di statistiche armonizzate.

Al fine di superare tali difficoltà sono stati definiti, in particolare dall'Istat, miglioramenti di carattere metodologico ed organizzativo delle statistiche del settore. Il Sistema delle statistiche agricole è diventato una realtà; esso raccoglie informazioni di natura sia strutturale sia congiunturale e guida la riorganizzazione delle rilevazioni del settore.

Allo stesso scopo e proseguendo le iniziative intraprese già negli anni passati, è proseguita l'opera di coordinamento, da parte dell'Istat, delle attività degli enti istituzionalmente interessati al settore dell'agricoltura. Di rilevante interesse per gli sviluppi futuri del settore risulta il protocollo d'intesa

stipulato tra l'Istat, il Ministero delle politiche agricole e l'Aima per la collaborazione in campo statistico. Il protocollo consente un più esteso utilizzo a fini statistici di informazioni di natura amministrativa e un maggiore coordinamento tra le attività dei tre organismi.

Sul piano operativo, l'Istat ha portato a termine, tra l'altro, la prima indagine sui risultati economici delle aziende agricole (Rea), che risulta pienamente integrata con l'indagine di struttura; il nuovo sistema di rilevazioni delle statistiche sugli allevamenti e la pesca, che presenta un accresciuto output informativo accompagnato da un miglioramento qualitativo dei prodotti; il miglioramento delle statistiche congiunturali attraverso numerose innovazioni di processo che rendono più efficiente la produzione delle informazioni; l'innovazione dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole, mediante un questionario che prevede una parte stabile ed una variabile, volta, quest'ultima, ad indagare fenomeni emergenti del mondo rurale.

In sintesi, sono stati realizzati 81 degli 88 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 64 rilevazioni, 15 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 56 dei 63 previsti. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi o la soppressione di quelli meno rilevanti.

Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	16	13	8	6	2	2	26	21
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di studi per l'analisi economica - Isae	2	2	2	2	-	-	4	4
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	10	9	2	2	-	-	12	11
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	1	-	-	-	1	-
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	32	28	15	12	2	2	49	42

Si sono intensificati nel 1999 gli impegni per la messa a regime del nuovo sistema di rilevazioni ed elaborazioni richiesto per il soddisfacimento delle esigenze conoscitive comunitarie e nazionali. Per quanto riguarda l'Istat, sono state utilizzate nuove tecniche di rilevazione e sono state allineate le metodologie di diverse indagini. Largo uso ha trovato l'utilizzazione integrata di archivi esistenti, per il lancio di rilevazioni e per il riporto all'universo dei dati.

Notevoli sforzi sono stati compiuti per assicurare maggiore tempestività nella disponibilità dei dati, in particolare per l'adeguamento alle scadenze fissate dai regolamenti comunitari. Verso una sempre maggiore tempestività sono orientati il progetto internazionale Teler, che ha avuto nel 1999 la conclusione della sua sperimentazione con esiti positivi, e il sistema *Fax in-coming* che, già dal prossimo anno, consentirà di abbreviare i tempi di trasmissione delle informazioni e di rendere più efficiente il processo di acquisizione e di trattamento dei dati elementari.

La maggiore tempestività di diffusione dei risultati ha riguardato: l'indagine rapida sul 1998; le rilevazioni Sci e Pmi del 1997; l'indagine sull'innovazione tecnologica delle imprese industriali per il triennio 1994-96.

E' stata compiuta una rilevante ristrutturazione delle rilevazioni Pmi e Sci per ciò che concerne i due campi di osservazione e la scelta dei campioni. Infatti, l'indagine Sci è stata limitata alle imprese con 100 e più addetti, mentre il campione dell'indagine Pmi è stato ridotto consistentemente e coordinato con quello dell'indagine Prodcom. Ciò ha consentito un notevole alleggerimento del carico sulle imprese e dovrebbe consentire un miglioramento dei tempi di disponibilità dei risultati complessivi.

In sintesi, sono stati realizzati 42 dei 49 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 28 rilevazioni, 12 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 21 dei 26 previsti. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

Costruzioni e opere pubbliche

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	3	3	-	-	5	5
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dei trasporti e della navigazione	-	-	-	-	1	-	1	-
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi per l'analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dei lavori pubblici	4	4	-	-	-	-	4	4
Totale	8	8	4	4	1	-	13	12

Il quadro informativo sul settore risulta ancora carente rispetto ad una domanda che assume sempre più caratteristiche di sistematicità e di vincolo normativo. Lo specifico regolamento della Ue e la legge quadro sui lavori pubblici, entrambi del 1998, rappresentano i due poli cui riferirsi per misurare la distanza tra informazione richiesta ed esistente.

Il Regolamento della Ue definisce l'insieme degli indicatori che i paesi membri debbono fornire e impone l'adeguamento agli standard di armonizzazione delle classificazioni, definizioni e di uscita secondo cadenze e tempi prefissati. La legge quadro sui lavori pubblici istituisce l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, alle cui dipendenze è previsto, tra l'altro, l'Osservatorio dei lavori pubblici che si articola in una sezione centrale e in sezioni regionali presso le regioni e le province autonome.

Sulla base delle indicazioni del citato regolamento, l'Istat ha ristrutturato la rilevazione mensile sull'attività edilizia. Ciò ha comportato la modifica della modulistica e l'adeguamento delle definizioni e delle norme per la compilazione. La nuova rilevazione, che è partita a gennaio del 2000, presenta elementi innovativi, quali: il riferimento territoriale per ogni fabbricato nuovo e per ogni ampliamento di cui sia stata rilasciata la concessione edilizia, acquisito mediante la sezione di

censimento; l'analisi dei fabbricati non residenziali secondo la destinazione; la riorganizzazione della rete di raccolta dei dati, dei comuni e delle camere di commercio, mediante invio telematico delle concessioni edilizie.

Il Ministero dei lavori pubblici ha ultimato il Simop (sistema informativo per il monitoraggio delle opere pubbliche), attivando delle pagine web sul proprio sito Internet e potenziando le reti locali.

E' stato portato a termine il progetto di fattibilità per la realizzazione della rilevazione sulle imprese di costruzioni, che l'Istat ha condotto in collaborazione con la Cnce (Commissione nazionale casse edili).

In sintesi, sono stati realizzati 12 dei 13 progetti previsti nel settore per il 1999, rappresentati da 8 rilevazioni e 4 elaborazioni.

Commercio interno

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	2	1	3	1	6	3
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi per l'analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	5	4	2	1	-	-	7	5
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	8	7	6	4	3	1	17	12

Il 1999 è stato caratterizzato dall'impatto, organizzativo e tecnologico, della transizione verso i nuovi sistemi informativi, in particolare per l'indagine sulle vendite.

E' proseguita l'attività dell'Istat volta alla creazione di un archivio satellite sul commercio interno, con riferimento alla grande distribuzione e alle forme di associazionismo.

Nella rilevazione sul commercio interno, al fine di ridurre le difficoltà di seguire mensilmente un numero troppo elevato di imprese al dettaglio, in grande maggioranza di piccole dimensioni, è stata operata una riduzione del campione del 10%, pari a 1.300 imprese in meno, con la rotazione annuale di un terzo delle unità di dimensioni più ridotte. Di conseguenza, si sono ulteriormente accorciati i tempi di diffusione dei risultati della rilevazione e gli indici delle vendite per area geografica vengono ormai stabilmente riportati come parte integrante del comunicato stampa. Le principali informazioni dell'indagine nonché alcuni indicatori sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive ufficiali vengono riportati ogni mese su un apposito floppy disk.

Si è concluso il progetto europeo sulla suddivisione del fatturato delle imprese commerciali al dettaglio per tipo di prodotto, inserito nel quadro degli studi pilota previsti dal regolamento strutturale sulle imprese.

Nel corso del 1999, l'Istat ha curato la predisposizione di uno schema di deflatori per gli indici delle vendite, previsto dal regolamento sugli indicatori congiunturali e di nuove procedure per la destagionalizzazione degli indici delle vendite dei prodotti alimentari, non alimentari e in complesso. Lo stesso istituto ha proceduto alla ricostruzione di una serie storica delle vendite per le imprese delle classi Ateco 52.5, 52.6 e 52.7.

Il Ministero del commercio, industria e artigianato, nell'ambito delle nuove funzioni attribuitegli in materia di Osservatorio nazionale sul commercio, ha predisposto una modulistica unica su tutto il territorio nazionale ad uso dei comuni e delle camere di commercio per le aperture, le cancellazioni e le variazioni degli esercizi commerciali. Le informazioni raccolte con tale modulistica confluiscono nei registri delle stesse camere di commercio e vengono opportunamente utilizzate dall'osservatorio.

In sintesi, sono stati realizzati 12 dei 17 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 7 rilevazioni, 4 elaborazioni e 1 studio progettuale.

L'Istat ha realizzato 3 dei 6 progetti previsti nel Psn. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e la soppressione di quelli meno rilevanti.

Anche il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per la stessa motivazione non ha potuto realizzare 2 dei progetti programmati per il 1999.

Commercio con l'estero

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	18	18	1	1	21	21
Ministero dei trasporti e della navigazione	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	3	2	-	-	3	2
Ministero del commercio estero	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto di studi per l'analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	2	2	27	26	1	1	30	29

Si è realizzata nel 1999 una straordinaria valorizzazione dell'informazione statistica del settore. Ciò è dovuto, per quanto concerne la produzione Istat, a una ridefinizione delle procedure informatiche all'interno di una architettura completamente rinnovata, la quale realizza un vero e proprio sistema informativo integrato di produzione. Il nuovo sistema, basato su un *data warehouse* che contiene in linea i dati elementari relativi agli ultimi dieci anni, risolve gli annosi problemi di gestione di grandi masse di dati, tipici del commercio con l'estero, dando una efficienza straordinaria al sistema produttivo statistico.

L'offerta informativa è stata anche valorizzata attraverso un lungo e complesso lavoro di ricerca condotto dall'Istat e dall'Ice. Ne è derivato il nuovo Annuario delle statistiche del commercio con l'estero, fortemente arricchito e disponibile su supporto informatico. L'Annuario contiene dati di

fonte internazionale, di bilancia dei pagamenti e di contabilità nazionale; è previsto nel prossimo anno un allargamento a nuove aree informative.

Le statistiche del commercio con l'estero sono sempre più integrate all'interno di Sissi (sistema informativo statistico sulle imprese); ad esempio, la banca dati degli operatori è divenuta una delle fonti di alimentazione di Asia ed è stata realizzata una piena integrazione tra i dati commerciali e quelli di carattere economico relativi alle imprese importatrici ed esportatrici. Ciò ha consentito, tra l'altro, di condurre analisi finora impossibili sulle loro caratteristiche, nonché di distinguere le dinamiche dell'export tipiche delle aree distrettuali e di quelle non distrettuali. Infine, non va dimenticata la piena applicazione della classificazione Ateco91, la quale consente ora una piena confrontabilità delle statistiche di commercio estero con quelle di tutti gli altri settori.

In sintesi, sono stati realizzati 29 dei 30 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 2 rilevazioni, 26 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	1	1	4	4
Comune di Vicenza	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	4	4	-	-	1	1	5	5

A seguito del crescente interesse degli utenti nazionali e internazionali per le statistiche sul turismo, l'Istat ha apportato profonde ristrutturazioni alle rilevazioni, mostrando un interesse crescente nei confronti delle statistiche a carattere territoriale, ai dati economici delle imprese turistiche e alla individuazione e costruzione di archivi di base delle imprese del settore turistico.

Il Giubileo e l'entrata in vigore della direttiva dell'Ue sulle statistiche del turismo hanno rappresentato il quadro di riferimento per le statistiche sull'offerta e sulla domanda turistica già nell'anno 1999. In particolare, la direttiva ha comportato una ristrutturazione della rilevazione sul movimento alberghiero, per la quale sono state acquisite maggiori informazioni sulla clientela straniera e su quella italiana ed è stata adottata una metodologia di stima di dati provvisori, al fine di una maggiore tempestività nel rilascio dei dati.

E' stato portato avanti il progetto di realizzazione di un archivio satellite sul turismo, nato da sollecitazioni sia internazionali (*task force* Eurostat, regolamento sugli archivi) sia nazionali (costruzione di una base di dati da cui estrarre i campioni per le indagini settoriali) che ha consentito il *linkage* tra l'archivio settoriale degli alberghi dell'Enit e quello Asia dell'Istat.

Particolarmente interessante è stato lo sviluppo del progetto Sert2 sulla sperimentazione pilota a carattere provinciale per il trasferimento dei dati sul movimento turistico degli esercizi ricettivi per via telematica. Tale progetto prevede la diffusione a livello nazionale consentendo un rapido ritorno delle informazioni anche agli operatori locali istituzionali (Apt, regioni, province).

In sintesi, sono stati realizzati i 5 progetti previsti nel settore per il 1999 rappresentati da 4 rilevazioni e 1 studio progettuale.

Trasporti e comunicazioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	5	10	10	3	3	20	18
Ministero dei trasporti e della navigazione	15	12	10	9	1	-	26	21
Ministero della difesa	1	1	1	1	-	-	2	2
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	3	2	-	-	3	2
Poste italiane s.p.a.	9	9	-	-	-	-	9	9
Ministero dei lavori pubblici	2	1	-	-	-	-	2	1
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	11	11	-	-	11	11
Totale	34	28	35	33	4	3	73	64

Il settore trasporti e comunicazioni ha offerto, anche nel 1999, un'ampia e variegata informazione statistica in infrastrutture, consistenza dei veicoli, movimenti di passeggeri e merci, di comunicazioni, effettuata principalmente attraverso l'attività dell'Istat, del Ministero dei trasporti e della navigazione, delle Ferrovie dello Stato s.p.a. e delle Poste italiane s.p.a..

L'Istat è stato impegnato da una serie di iniziative, dettate anche da specifiche normative comunitarie, che hanno riguardato le seguenti attività:

- la ristrutturazione della rilevazione sulla navigazione marittima, che andrà a regime nel 2000. Ciò consentirà la diffusione di un più ampio volume di informazioni entro tempi più brevi rispetto al passato (circa tre mesi da quello di riferimento);
- la continuazione dei lavori connessi al progetto internazionale Mesudemo, relativo alla definizione di uno schema concettuale completo per la costruzione di una base di dati europea relativa alle infrastrutture di trasporto e ai flussi di merci e passeggeri;
- la continuazione del progetto Medstat, finalizzato a fornire ad alcuni paesi del bacino mediterraneo *know how* in materia di definizioni e procedure di raccolta e diffusione di dati statistici sui trasporti;
- l'adeguamento della rilevazione sul trasporto merci su strada al relativo regolamento comunitario.

Importante è risultata l'attività del *focus-group* sui trasporti che ha prodotto buoni risultati, non soltanto in termini di maggiore collaborazione con le associazioni di categoria e con gli utenti, ma anche sul piano statistico (basti pensare al disegno del sistema informativo sui trasporti). Inoltre, il *focus group* ha consentito l'avvio di diversi gruppi specifici di lavoro (trasporto intermodale, traffico passeggeri, classificazioni eccetera) che hanno contribuito a rafforzare l'interscambio informativo tra gli organi del Sistan e il mondo delle imprese.

In sintesi, sono stati realizzati 64 dei 73 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 28 rilevazioni, 33 elaborazioni e 3 studi progettuali.

L'Istat ha realizzato 18 dei 20 progetti previsti, mentre il Ministero dei trasporti e della navigazione, a causa della riorganizzazione strutturale interna, ha dovuto sospendere o sopprimere 5 dei 26 progetti programmati.

Credito e assicurazioni, mercato monetario e finanziario

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	-	-	-	1	1	2	1
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	1	1	2	2	-	-	3	3
Poste italiane s.p.a.	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	-	-	2	-	-	-	2	-
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	2	2	-	-	2	2
Totale	5	4	6	4	1	1	12	9

La produzione statistica del settore ha subito notevoli trasformazioni derivanti dalla riforma del mercato finanziario e assicurativo. Tale riforma ha le sue radici nella nuova legislazione che regola l'attività di intermediazione monetaria e finanziaria. Il testo unico delle disposizioni in materia di attività bancaria, che ha recepito le direttive comunitarie, ha completamente riformato la legislazione precedente. Anche l'attività assicurativa e previdenziale, attraverso una serie di decreti legislativi, ha avuto profonde modificazioni. In questo scenario si inseriscono le problematiche connesse alla revisione dei conti nazionali per il nuovo Sec95 e quelle relative all'introduzione dell'euro che riguardano anche il settore del credito e delle assicurazioni.

L'attività dell'Istat e degli altri soggetti del Sistan, nel corso del 1999, è stata rivolta in gran parte a ricercare i modi più adeguati per far fronte ai mutamenti descritti e le soluzioni più opportune ai problemi insorgenti.

In questa ottica, l'Istat sta completando la ristrutturazione del sistema di rilevazione sui conti economici e finanziari delle imprese. Ciò consentirà anche una migliore copertura dell'intero gruppo 65.2 dell'Ateco91.

Per rispondere ai bisogni derivanti dai vari regolamenti comunitari, è continuata l'attività d'integrazione delle fonti dei vari enti del Sistan e della Banca d'Italia, in merito ai servizi finanziari e assicurativi.

Sono stati migliorati gli archivi di riferimento per i servizi finanziari e assicurativi. Nell'ambito del progetto Asia si sta ultimando il collegamento degli archivi di base con quelli derivanti dai diversi albi costituiti per legge. Ciò permetterà di disporre di un archivio satellite per gli operatori finanziari e assicurativi.

Da gennaio 1999 è divenuto pienamente operativo il Sistema europeo delle banche centrali (Sebc) che costituisce un nuovo soggetto produttore e utilizzatore dell'informazione statistica nel comparto del credito e delle assicurazioni.

Con riferimento alle statistiche sui fondi pensione complementari, la competente Commissione di vigilanza (Covip) sta procedendo alla costruzione di archivi e basi di dati relativi ai soggetti vigilati. E' questo il risultato di uno studio condotto in collaborazione sia l'Istat e l'Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap).

In sintesi, sono stati realizzati 9 dei 12 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 4 rilevazioni, 4 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Per effetto del trasferimento delle funzioni e competenze in materia assicurativa all'Isvap (d. lgs 373/1998) il Ministero dell'industria, commercio e artigianato non ha realizzato i due progetti programmati.

Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	5	11	11	1	1	19	17
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	-	-	-	1	-
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	10	8	12	11	1	1	23	20

Il settore ha visto, nel 1999, il consolidamento del nuovo assetto dato dall'Istat alle statistiche dei prezzi. In particolare, è andata a regime l'organizzazione produttiva riguardante i prezzi al consumo, i cui indici vengono realizzati in un'ottica di sistema, centrato sull'indice nazionale per l'intera collettività da cui derivano gli altri, con evidente beneficio per l'efficienza delle operazioni e per la razionalizzazione dell'offerta informativa. Si sono avuti ritardi per quanto concerne l'avvio del progetto volto a ridefinire le procedure di controllo di qualità, anche se sono state condotte iniziative – come quella di creazione della base dei microdati – dirette ad organizzare la base informativa per consentire successivamente i controlli.

E' stato avviato il programma di finanziamento ai comuni per l'adozione di calcolatori palmari per la rilevazione controllata dei prezzi, per la revisione dei piani di campionamento degli esercizi e per altri interventi volti a migliorare la qualità dei dati.

Per quanto concerne i prezzi alla produzione, va segnalata l'attività volta al ribasamento degli indici. Essa ha consentito di introdurre diverse innovazioni di natura metodologica e organizzativa, quali la formulazione di nuovi schemi alla luce del Sec95, la diffusione di indicatori ad un livello di dettaglio territoriale maggiore rispetto al passato e la trasmissione per via telematica dei dati da parte delle camere di commercio che gestiscono autonomamente l'archivio delle quotazioni.

Per la parità del potere d'acquisto, dal 1999 l'Italia ha assunto la funzione di leader del progetto europeo per le indagini sui prezzi al consumo nei paesi mediterranei (Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Romania, Bulgaria e Cipro). Il progetto si inquadra nel riformato programma di comparazioni europee (Ecp) che consiste, tra l'altro, nel suddividere e decentrare a tre paesi leader (Italia, Austria e Finlandia) l'intero lavoro di indagini nei 29 paesi ricadenti sotto la responsabilità finale di Eurostat.

Sono state rallentate le attività relative al progetto degli indici dei prezzi alla produzione sul mercato estero che, in attuazione alle norme del regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali, riguarda i seguenti gruppi di paesi di destinazione: Unione monetaria; Unione europea; Paesi extra comunitari.

In sintesi, sono stati realizzati 20 dei 23 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 8 rilevazioni, 11 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Servizi alle imprese e alle famiglie

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	1	-	-	3	3	5	4
Istituto di studi per l'analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	3	2	-	-	3	3	6	5

Questo settore dell'economia comprende una vasta gamma di servizi, forniti dalle imprese ad altre imprese o alle famiglie, che presentano caratteristiche estremamente eterogenee sia dal punto di vista della domanda e del prodotto sia da quello della tipologia degli operatori. Varie istituzioni ed enti predispongono informazioni statistiche su questo settore; tra di essi, gli enti appartenenti al Sistan non sono numerosi e solo di recente vi è stato un certo risveglio dell'interesse su queste tematiche. Infatti, nel Psn 2000-2002 sono stati inseriti, per la prima volta, lavori del Ministero delle comunicazioni, che ha costituito l'Ufficio di statistica soltanto negli ultimi mesi del 1998, del Ministero dell'Industria, commercio e artigianato, dell'Unioncamere e delle Poste italiane s.p.a.

Nel 1999 è stata avviata, da parte dell'Istat, la seconda rilevazione sulle organizzazioni di volontariato. Dopo quella effettuata nel 1996, che poteva considerarsi sperimentale in quanto per la prima volta si indagava su un fenomeno del quale non si conoscevano la connotazione e la dimensione, la rilevazione è stata ripetuta utilizzando sempre, come universo di riferimento, i registri delle organizzazioni di volontariato istituiti presso le camere di commercio. Le organizzazioni coinvolte sono state più di 11.000 e i primi dati generali saranno disponibili nel primo semestre 2000.

Per quanto concerne lo studio progettuale sullo sviluppo dei sistemi di aggiornamento di Asia, che costituisce la base per lo sviluppo di ogni rilevazione ed analisi sui vari settori produttivi, nel corso del 1999 è stato completato Asip1, il sottoarchivio delle istituzioni pubbliche (circa 13.000 istituzioni) e realizzato il primo impianto di Asip2, sottoarchivio delle istituzioni private (circa 400.000 soggetti).

L'indagine congiunturale dell'Isae sul terziario avanzato è stata condotta con l'ampliamento della copertura settoriale: oltre al terziario avanzato, sono state prese in considerazione le attività di noleggio e quelle di smaltimento dei rifiuti. Il progetto risulta armonizzato a livello europeo.

In sintesi, sono stati realizzati 5 dei 6 progetti previsti nel settore per il 1999 costituiti da 2 rilevazioni e 3 studi progettuali.

Ricerca e sviluppo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	-	-	-	-	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	2	2	1	1	1	-	4	3
Ministero degli affari esteri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'industria, commercio e artigianato	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	6	6	6	6	1	-	13	12

La rilevazione dell'Istat sulla ricerca scientifica è stata estesa anche alle imprese e istituzioni iscritte presso l'anagrafe della ricerca, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Murst), e non ancora inserite nell'archivio della rilevazione. Tale estensione ha consentito di rendere più rappresentativo l'universo di riferimento e di verificare il grado di integrazione informativa tra l'anagrafe del Murst e l'archivio dell'Istat.

Nel corso del 1999 l'Istat ha portato a termine la rilevazione sulle attività di ricerca dei docenti universitari mentre è stata sospesa quella sulla ricerca scientifica nelle strutture universitarie. I risultati congiunti forniranno i dati di base per il calcolo degli indicatori della ricerca scientifica a livello regionale e di area disciplinare e consentiranno di completare la costituzione di un sottosistema finanze nell'ambito del Sistema informativo dell'università (Siu).

Sempre dall'Istat è stata effettuata l'elaborazione sperimentale sui dati delle forze di lavoro per ottenere alcuni indicatori sullo stock di capitale umano nella scienza e tecnologia, proposti da Eurostat e basati sul manuale metodologico dell'Ocse.

Da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sono proseguite le elaborazioni sui finanziamenti alla ricerca e sviluppo e sulla ricerca universitaria, in attesa che il riassetto organizzativo e gestionale del ministero stesso, in concomitanza con la riforma degli enti di ricerca, possa arricchire la disponibilità di informazione sulle diverse forme di incentivazione alla ricerca.

Il Ministero dell'industria, commercio e artigianato ha completato la prima fase di studio sugli incentivi pubblici alle imprese per ricerca e innovazione tecnologica. In questa fase è stata sperimentata una classificazione standard dei beneficiari delle principali leggi di finanziamento.

L'attuazione della riforma del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) sta modificando la posizione istituzionale dell'ente. Comunque, l'elaborazione dei dati sulle erogazioni a terzi, inserita nel Psn 1999-2001, è stata portata avanti dal Cnr e lo sarà anche in futuro fino a quando il fenomeno sarà presente.

In sintesi, sono stati realizzati 12 dei 13 progetti previsti nel settore per il 1999, rappresentati da 6 rilevazioni e 6 elaborazioni.

Retribuzioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	5	5	-	-	9	9
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	5	5	7	7	-	-	12	12

E' questo un settore fortemente condizionato dai regolamenti comunitari che, se da un lato rappresentano un vincolo per gli istituti di statistica, per altro verso costituiscono l'occasione per spingere all'armonizzazione e alla produzione di statistiche comparabili. Un importante regolamento, emanato nel 1999, è quello delle statistiche strutturali sulle retribuzioni e sul costo del lavoro che disciplinerà le prossime indagini. Le attuali principali fonti congiunturali nazionali non risultano perfettamente soddisfacenti per fronteggiare la forte pressione che deriva dalla normativa comunitaria. L'Istat si è già mosso in varie direzioni per poter soddisfare pienamente le esigenze di informazioni. Per ottemperare al regolamento comunitario 23/1997 è stata avviata nel corso del 1999 la rilevazione sul costo del lavoro che, oltre alle informazioni generali sull'impresa, ha raccolto dati sulla struttura del costo. In particolare, le componenti del costo del lavoro sono state ripartite in modo dettagliato, così da separare le retribuzioni lorde dai contributi sociali effettivi a carico dell'impresa, dai costi di formazione del personale e dalle altre voci che costituiscono il costo del lavoro.

E' in fase di avanzata realizzazione il progetto per l'utilizzo dei dati Inps per la produzione di indicatori di occupazione, retribuzioni e costo del lavoro per le imprese di piccola e media dimensione. La metodologia impiegata è in grado di cogliere anche i fenomeni legati alla costituzione e alla cessazione delle imprese, il che potrà contribuire alla stima di un Asia provvisorio per le imprese con dipendenti, con implicazioni di grande rilievo per tutto il sistema delle statistiche sulle imprese.

In sintesi, tutti i progetti previsti nel settore per il 1999 sono stati realizzati e precisamente 5 rilevazioni e 7 elaborazioni.

Amministrazione pubblica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	9	1	1	5	5	18	15
Ministero delle politiche agricole e forestali	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	1	2	1	-	-	5	2
Ministero dei trasporti e della navigazione	2	2	1	1	-	-	3	3
Ministero dell'interno	1	-	10	10	1	1	12	11
Ministero della difesa	1	-	1	1	-	-	2	1
Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica	3	2	4	4	-	-	7	6
Ministero della pubblica istruzione	2	-	1	-	-	-	3	-
Ministero delle finanze	4	4	11	10	-	-	15	14
Ministero della giustizia	2	2	1	1	-	-	3	3
Poste italiane s.p.a.	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	33	23	35	32	6	6	74	61

Una delle principali attività, svolte dall'Istat nel corso del 1999 ha riguardato la costruzione dell'archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip1) che è ora completato con riferimento alle unità istituzionali della pubblica amministrazione, definite secondo i criteri del Sec95 e con caratteristiche analoghe a quelle dell'archivio statistico delle imprese attive (Asia). Nella stessa direzione si è mosso anche il Dipartimento della funzione pubblica che, con la collaborazione dell'Istat e dell'Aipa, ha quasi ultimato la realizzazione dell'Anagrafe delle amministrazioni pubbliche, con dati anagrafici sulle amministrazioni soggette al d.lgs. 29/1993.

E' stato predisposto dall'Istat il progetto operativo dell'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche che dovrebbe essere prodotto in una versione sperimentale nell'anno 2000. Tra le attività propedeutiche volte alla produzione dell'annuario va citata quella svolta dall'Istat e dalla Ragioneria generale dello Stato per l'approntamento della nuova classificazione delle attività pubbliche per funzioni organizzativo-gestionali relative al comparto dei ministeri e a quello degli enti locali.

Per quanto concerne l'ampliamento e il miglioramento delle rilevazioni in materia di finanza regionale e locale, considerato un obiettivo importante nel Psn 1999-2001, è proseguita la collaborazione tra il Ministero dell'interno e l'Istat per l'approntamento dei nuovi certificati del conto di bilancio di province, comuni e comunità montane, al fine di recepire le rilevanti modificazioni delle classificazioni di bilancio introdotte dal Dpr n.194/1996. Non ha avuto, invece, uno sviluppo soddisfacente la rilevazione dell'Istat dei dati per la costruzione degli indicatori di efficienza e di efficacia dei servizi provinciali.

La costruzione del sistema informativo dell'università (Siu) ha visto la sperimentazione, da parte dell'Istat, di un nuovo modello di rilevazione dei flussi finanziari degli atenei e di una metodologia per la ripartizione della spesa corrente delle università tra le funzioni della didattica, della ricerca scientifica e dell'amministrazione generale e per la loro successiva imputazione ai corsi di studio ed

alle aree disciplinari. Questi dati consentono l'elaborazione degli indicatori economici richiesti dall'Osservatorio nazionale del Murst.

Un'altra attività importante sviluppata dall'Istat riguarda il potenziamento dell'informazione statistica del settore del non-profit, rivolta alla costruzione dell'archivio delle istituzioni private e alla conduzione della seconda indagine sul volontariato.

Infine, è da segnalare il nuovo Sistema di interrogazione statistico integrato (SInteSI) creato dal Ministero delle finanze in forma di presentazione web. Le sue applicazioni trattano i dati relativi all'imposta sul reddito delle persone fisiche e società di persone, all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, a quella sul valore aggiunto e a quella di registro. L'utente collegato ad Internet può richiedere frequenze e distribuzioni statistiche, aggregate secondo diverse tipologie di classificazione. Allo stato attuale la possibilità di accedere al sistema è riservata agli utenti Intranet.

In sintesi, sono stati realizzati 61 dei 74 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 23 rilevazioni, 32 elaborazioni e 6 studi progettuali.

L'Istat ha dovuto rinviare agli anni successivi tre progetti per effetto di un riorientamento delle risorse, mentre il Ministero della pubblica istruzione ha soppresso le due rilevazioni e l'elaborazione programmate per la scarsa affidabilità dei dati di base disponibili.

2.3.5 Area ambientale

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	7	2	-	9	5	20	12
Ministero della sanità	2	2	-	-	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	2	1	1	-	-	3	3
Ministero dei trasporti e della navigazione	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'ambiente	1	-	-	-	2	-	3	-
Ministero dell'interno	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della difesa	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	2	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	-	-	1	1
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	1	1	1	1	-	-	2	2
Provincia di Perugia	-	-	1	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	1	1	3	3
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	22	19	9	6	13	7	44	32

Il settore è ancora caratterizzato dalla presenza di normative frammentarie e carenti sulla disciplina della produzione di dati statistici e sulla distribuzione di competenze tra i diversi livelli istituzionali. Anche le fonti di informazione risultano frammentarie e non integrate e l'informazione statistica risulta spesso di scarsa qualità. Di contro, il fabbisogno informativo è molto vasto e spazia dagli aspetti legati alle attività antropiche a quelli più tecnici legati alla conoscenza dei cicli ecologici e al

monitoraggio dello stato delle risorse ambientali. Tale esigenza può essere soddisfatta attraverso l'apporto di capacità tecnico-scientifiche diverse tra loro ma tutte necessarie alla ricostruzione dell'informazione sullo stato delle risorse e sulle loro trasformazioni. Soggetti del Sistan, quali Enea, Cnr ed Anpa contribuiscono in questa direzione unendo le proprie risorse a quelle dell'Istat.

Nel corso del 1999, l'Istat ha condotto la rilevazione sulla percezione e sul comportamento ambientale degli individui e delle famiglie italiane. Si è trattato di una integrazione dell'indagine annuale sugli stili di vita delle famiglie, che rientra nel ciclo multiscopo. Si sta studiando il modo di rendere periodiche queste informazioni.

Nell'ambito dell'indagine sull'uso e sulla copertura del suolo, è stato portato a termine il progetto pilota condotto dall'Istat su una parte della provincia di Arezzo. Da esso sono scaturiti importanti elementi per la creazione della carta nazionale per l'uso e la copertura del suolo attraverso telerilevamento.

Sono stati ottenuti notevoli progressi nella realizzazione degli schemi contabili denominati Seriee, per le famiglie, per le imprese e per la pubblica amministrazione. Grazie ad un rapporto convenzione tra l'Istat e il Ministero per l'ambiente, sono state realizzate due indagini pilota sulla spesa ambientale delle famiglie e su quella delle imprese. L'indagine sulla spesa ambientale della pubblica amministrazione ha prodotto degli avanzamenti e si concluderà nel primo semestre del 2000.

Le rilevazioni condotte dal Dipartimento per i servizi tecnici nazionali, presso la Presidenza del consiglio dei ministri, sulle reti di monitoraggio sismico operanti sul territorio nazionale e sui dati ondametrisi relativi a otto zone di mare hanno dato i risultati attesi.

Sono stati portati a termine il catasto della qualità delle acque interne dolci degli ambienti naturali e artificiali, promosso dall'Irsa-Cnr, e la rilevazione sulla radioattività ambientale, condotta dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (Anpa).

Per quanto concerne i rifiuti, l'Unioncamere ha realizzato le elaborazioni previste dei dati rilevati attraverso il Modello unico di dichiarazione che le imprese devono fare in materia ambientale alle Camere di commercio. Una parte di queste elaborazioni è disponibile sul sito internet di Infocamere.

In sintesi, sono stati realizzati 32 dei 44 progetti previsti nel settore per il 1999 e precisamente 19 rilevazioni, 6 elaborazioni e 7 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 12 dei 20 previsti. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

2.3.6 Area metodologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.	Previsti	Realizz.
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	1	3	2	24	21	29	24
Totale	2	1	3	2	24	21	29	24

In questo settore l'Istat si è impegnato a favorire la trasparenza dei processi di produzione, attraverso la diffusione di strumenti per la predisposizione di documentazione e di indicatori della qualità di processo e la elaborazione di metodologie, tecniche e software generalizzato al fine di assicurare l'omogeneità delle procedure adottate nella raccolta di dati statistici e amministrativi.

Lo sviluppo delle metodologie è basato su una classificazione che rispecchia le diverse fasi di un'indagine, ossia: la progettazione e l'analisi della qualità; lo studio, la progettazione e la realizzazione delle strategie di campionamento; l'automazione dell'acquisizione e della codifica dei dati; il controllo e la correzione dei dati; l'analisi e la tutela della riservatezza; lo studio e la realizzazione dei sistemi informativi.

Con riferimento ad uno degli obiettivi previsti nell'attività programmata, quello dell'omogeneizzazione dei processi relativi alle metodologie di controllo della qualità e alla loro documentazione, il sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi) occupa un posto centrale, sia per quanto riguarda le attività dedicate al suo ulteriore sviluppo sia come punto di riferimento per la definizione di standard da adottare. Vanno citate, a questo proposito, l'analisi e la revisione dei processi produttivi per la definizione di indicatori standard di qualità per le indagini sulle imprese condotte in ambito comunitario, che l'Istat ha effettuato nel 1999 in collaborazione con Eurostat, e la predisposizione delle definizioni standard e delle linee guida per la validazione dei processi produttivi inseriti nel Programma statistico nazionale, che sono in fase di sperimentazione con alcuni soggetti del Sistan.

La progettazione delle strategie di campionamento è stata effettuata per il censimento intermedio industria e servizi, *short form*, per l'indagine sui consumi intermedi dell'industria e per le indagini sulle famiglie.

E' proseguita la collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica, per l'indagine sulla soddisfazione delle imprese nei confronti della pubblica amministrazione, e con la regione Toscana, per la definizione del disegno campionario relativo ad una indagine sul turismo e la ricettività alberghiera.

Sono stati quasi ultimati gli studi e la ricerca di strumenti per la correzione delle variabili qualitative e quantitative, come pure quelli per le metodologie e le tecniche per la codifica automatica (classificazione Ateco e classificazione delle professioni). Per quest'ultima, in particolare, che costituisce un'applicazione del tutto innovativa per l'Istat, è stato sperimentato il sistema Actr (*Automatic coding by text recognition*) sviluppato e commercializzato dall'Istituto di statistica canadese.

In sintesi, sono stati realizzati 24 dei 29 progetti previsti nel settore per il 1999, tutti dell'Istat, e precisamente 1 rilevazione, 2 elaborazioni e 21 studi progettuali. L'esigenza di rendere prioritaria la realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi o la soppressione di quelli meno urgenti.